

Metadati, immagini, storie: linked open data e IIF per l'interoperabilità delle fonti

Alessandra Boccone - Tania Maio

Centro Bibliotecario di Ateneo - Università degli Studi di Salerno
Storia bene comune - 4ª conferenza nazionale AIPH

27-31 maggio, Venezia/Mestre 2022

Panel 33 - Strumenti innovativi per la narrazione storica delle
fonti archivistiche e librarie: LOD, IIF e crowdfunding



1. Wikidata

Uno strumento aperto e collaborativo (anche) per il libro antico

È una base di conoscenza:

libera

Il contenuto di Wikidata è disponibile sotto licenza libera, esportabile usando formati standard e può essere interconnesso ad altri insiemi di dati aperti
Fornisce supporto, oltre che ai progetti Wikimedia, a molti altri siti e servizi
(vedi [Google Knowledge Panel](#))

multilingue

Inserimento e fruizione sono possibili nelle oltre 300 lingue usate nei progetti Wikimedia (+ machine readable)

collaborativa

Inserimento e gestione dei dati sono a cura della comunità dei volontari che si organizza anche in Progetti

secondaria

Raccoglie dati strutturati da tutti i progetti Wikimedia e fonti esterne
in formato proprietà:valore



Consta

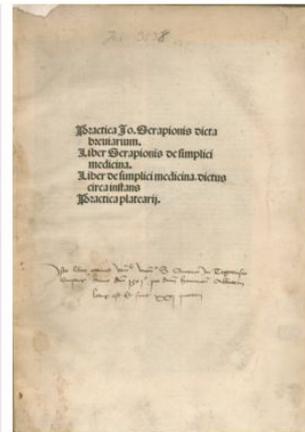
+40% degli item di Wikidata è rappresentato da risorse bibliografiche

Breviarium medicinae (Q112126920)

Practica Io | Serapionis dicta breuiarium : Liber Serapionis de simplicibus medicina | Liber de simplicibus medicina. dictus circa Instans | Practica platearij

Incunabolo, Venezia, 1497

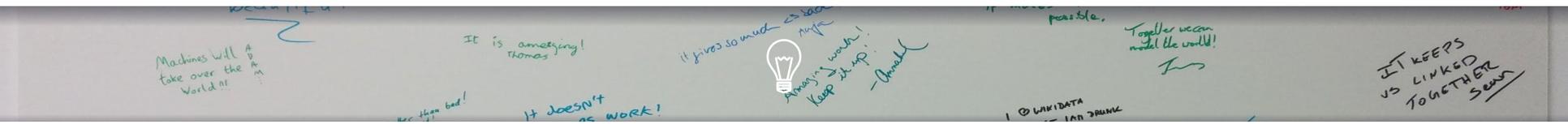
| | |
|---|---|
| Altre proprietà | |
| editore | Boneto Locatello sacerdote e stampatore italiano (fl. 1485-1510?) |
| titolo | Serapio, Senior: Breviarium medicinae [it] |
| collezione | Bayerische Staatsbibliothek biblioteca statale bavarese |
| luogo | Monaco di Baviera città della Baviera, Germania |
| luogo di pubblicazione | Venezia comune italiano, capoluogo del Veneto |
| istanza di | incunabolo book, pamphlet, or broadside that was printed before the year 1501 in Europe |
| | edizione edizione di un'opera |
| consiste di | Practica brevis testo di medicina del maestro salernitano Giovanni Plateario |
| data di pubblicazione | 1497 |
| manifesto IILF | https://api.digitale-sammlungen.de/iiif/presentation/v2/bsb00061068/manifest |
| edizione o traduzione di | Practica brevis testo di medicina del maestro salernitano Giovanni Plateario |
| testo completo disponibile all'indirizzo | https://www.digitale-sammlungen.de/view/bsb00061068?page=1 |
| Da elementi collegati | |
| edito in | Practica brevis testo di medicina del maestro salernitano Giovanni Plateario |



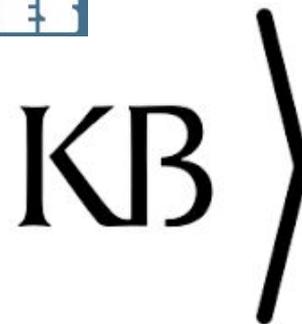
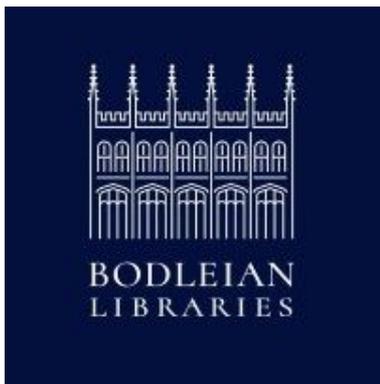
| | |
|----------------------------------|------------|
| Fonti esterne | |
| Incunabula Short Title Catalogue | is00466000 |
| Progetti Wikimedia | |

Concept cloud

Progetti GLAM



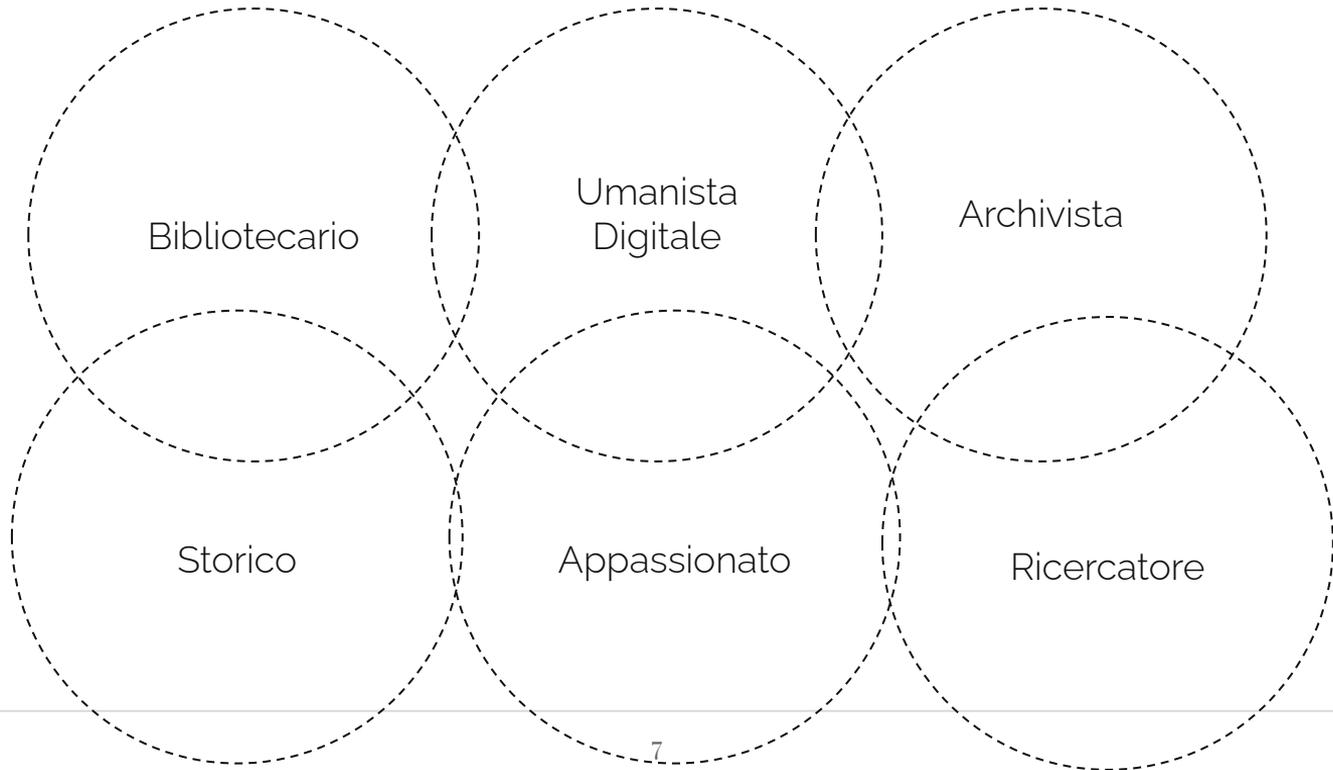
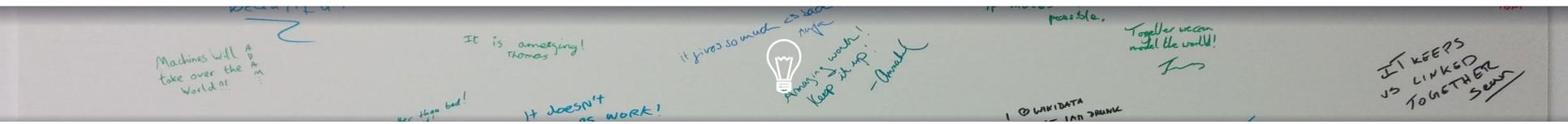
LGC NLW **LLYFRGELL GENEDLAETHOL CYMRU**
THE NATIONAL LIBRARY OF WALES



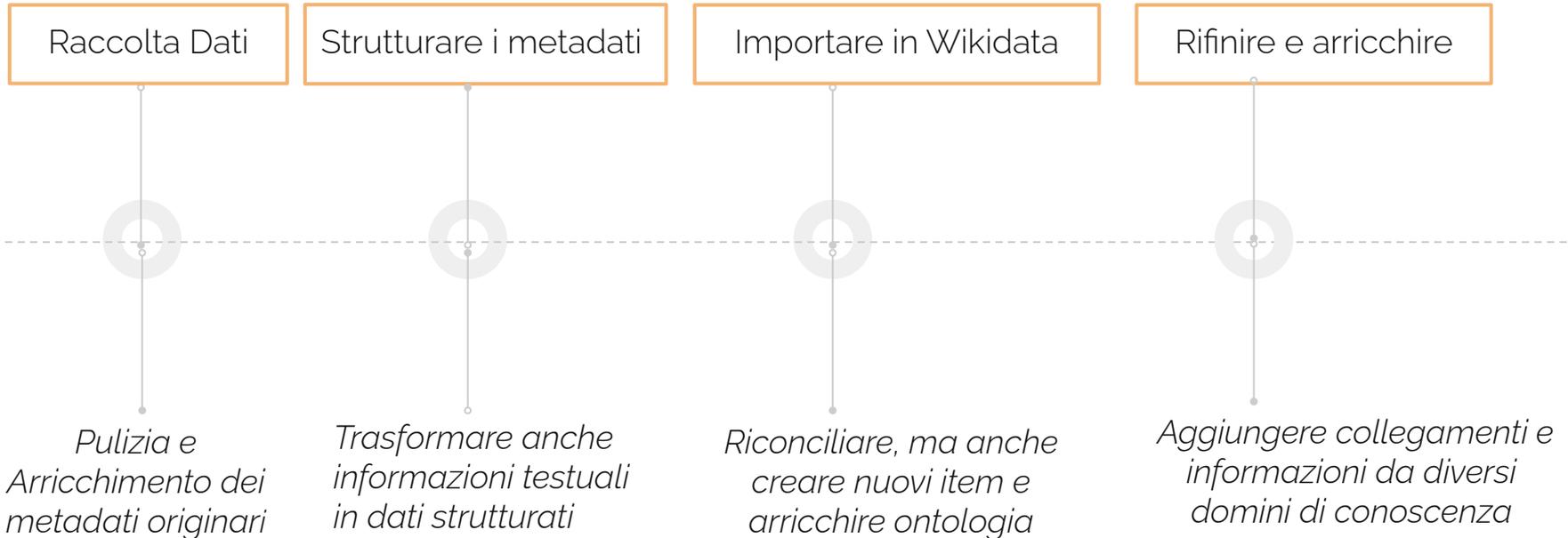


2.Co-creazione, Partecipazione, Interdisciplinarietà

Competenze diverse e complementari



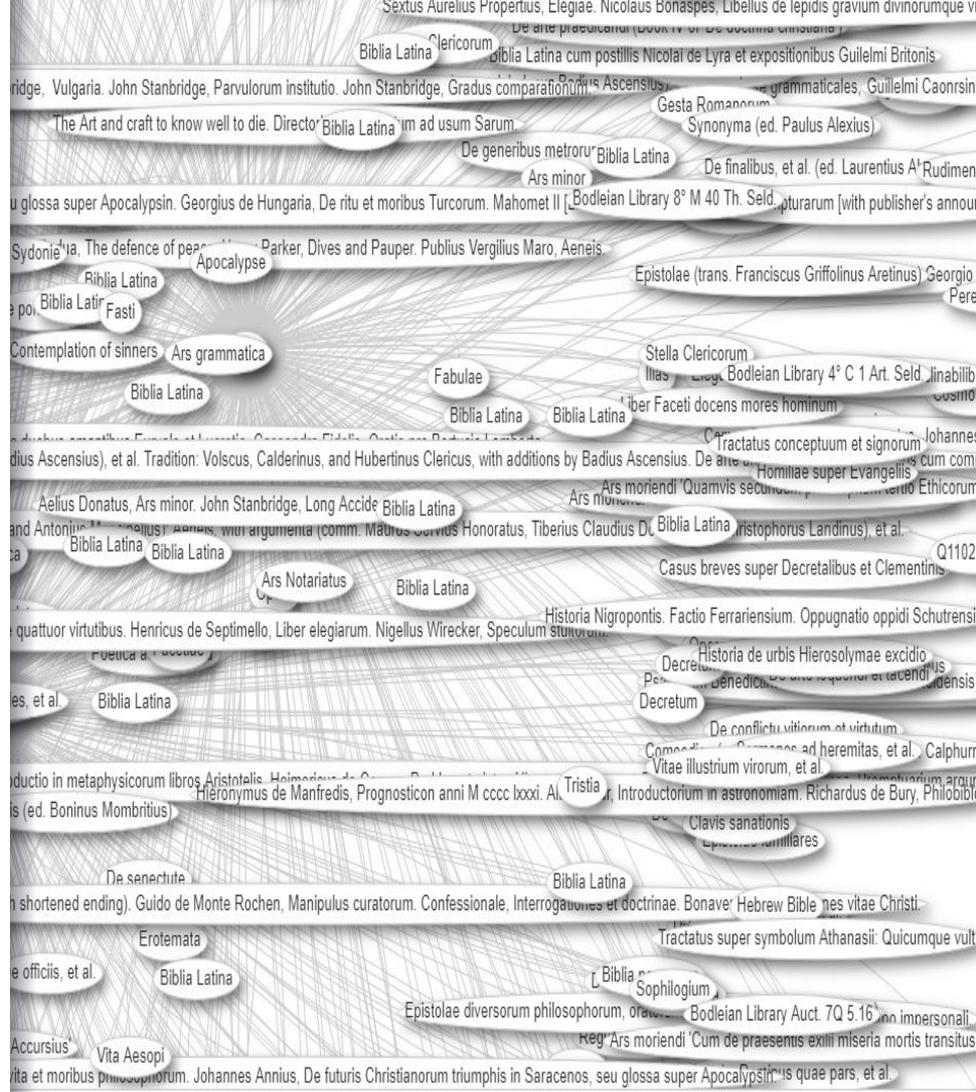
Flusso di lavoro





3. Rappresentare, narrare, disseminare

Wikidata ci permette di esplorare le nostre collezioni in modi nuovi, e agisce da **hub**, collegando collezioni ed istituzioni nel **web dei dati** del patrimonio culturale, in continua espansione.



Practica (Q112125339)

Practica medica | practica brevis

esemplare della Practica brevis di Giovanni Plateario

Immagini libere da Google

Fonti esterne

Mirabile manuscript 124341

Progetti Wikimedia

Altre proprietà

luogo di produzione Salerno comune italiano, capoluogo dell'omonima provincia di Salerno
condizioni della fonte : probabilmente

proprietario biblioteca provinciale di Salerno library
data di inizio : 2003

Christie's art business and fine arts auction house
data di fine : 2003

Oswald Carl Friedrich von Seilern und Aspang
abbazia di Millstatt church building in Millstatt, Austria

titolo Practica [it]

esemplare di Practica brevis testo di medicina del maestro salernitano

materiale usato pergamena membrana ricavata dalla pelle di animali
vellum tipo di pergamena particolarmente fine

collezione biblioteca provinciale di Salerno library

numero di inventario Manoscritti Rari C 1
collezione : biblioteca provinciale di Salerno

luogo Salerno comune italiano, capoluogo dell'omonima provincia di Salerno

istanza di manoscritto documento scritto a mano

lingua dell'opera o del nome latino lingua indoeuropea

autore Giovanni Plateario il Giovane medico italiano

data di fondazione o creazione 1300

stato del copyright pubblico dominio opere che non sono più sotto copyright o non sono mai stati protetti da copyright

argomento principale medicina scienza che si occupa della salute delle persone

carattere calligrafico scrittura beneventana minuscule script developed in southern Italy

luogo di produzione

Salerno comune italiano, capoluogo dell'omonima provincia di Salerno
condizioni della fonte : probabilmente

proprietario

biblioteca provinciale di Salerno library
data di inizio : 2003

Christie's art business and fine arts auction house
data di fine : 2003

Oswald Carl Friedrich von Seilern und Aspang finanziere austro-britannico (1901-1967)

abbazia di Millstatt church building in Millstatt, Austria

Practica (Q112125339)

Practica medica | practica brevis

esemplare della Practica brevis di Giovanni Plateario

Immagini libere da Google

Fonti esterne

Mirabile manuscript 124341

Progetti Wikimedia

Altre proprietà

luogo di produzione Salerno comune italiano, capoluogo dell'omonima provincia di Salerno
condizioni della fonte : probabilmente

proprietà

esemplare di [Practica medica](#) esemplare della Practica brevis di Giovanni Plateario

[Practica](#) esemplare della Practica brevis di Giovanni Plateario

[Medical and arithmetical treatises and recipes](#) Latin manuscript in the Bodleian Library collection

consiste di [Breviarium medicinae](#) Incunabolo, Venezia, 1497

[Medical and arithmetical treatises and recipes](#) Latin manuscript in the Bodleian Library collection

edizione o traduzione di [Breviarium medicinae](#) Incunabolo, Venezia, 1497

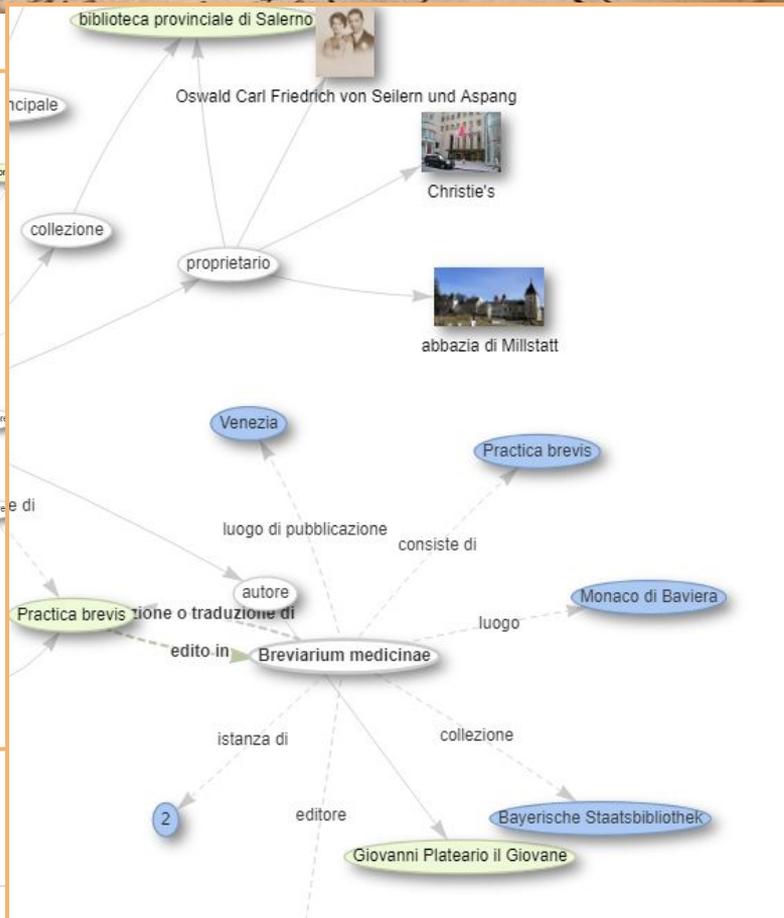
argomento principale medicina scienza che si occupa della salute delle persone

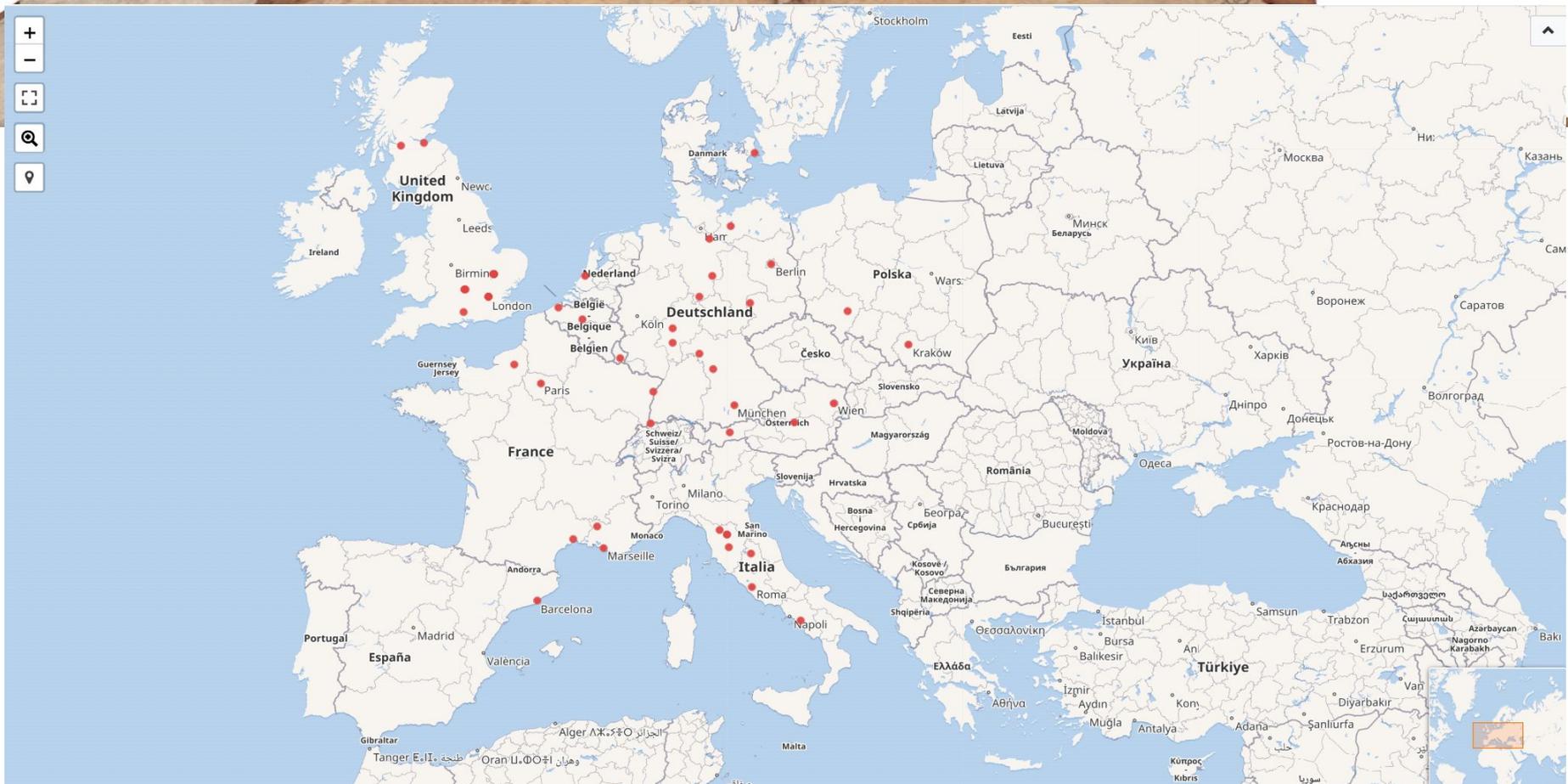
carattere calligrafico scrittura beneventana minuscule script developed in southern Italy

Possibilità di raccontare la storia del manoscritto attraverso i suoi possessori



<https://w.wiki/5Coy>





<https://w.wiki/5Cxcg>



4.

International Image Interoperability Framework (IIF)

IIIF

- protocollo interoperabile per la condivisione delle immagini
- open source
- sostenuto da importanti istituzioni culturali (Bodleian Library, British Library, Stanford University Library, a cui si sono aggiunte altre 60 istituzioni fra biblioteche, archivi, agenzie digitali, aziende informatiche, aggregatori di contenuti)

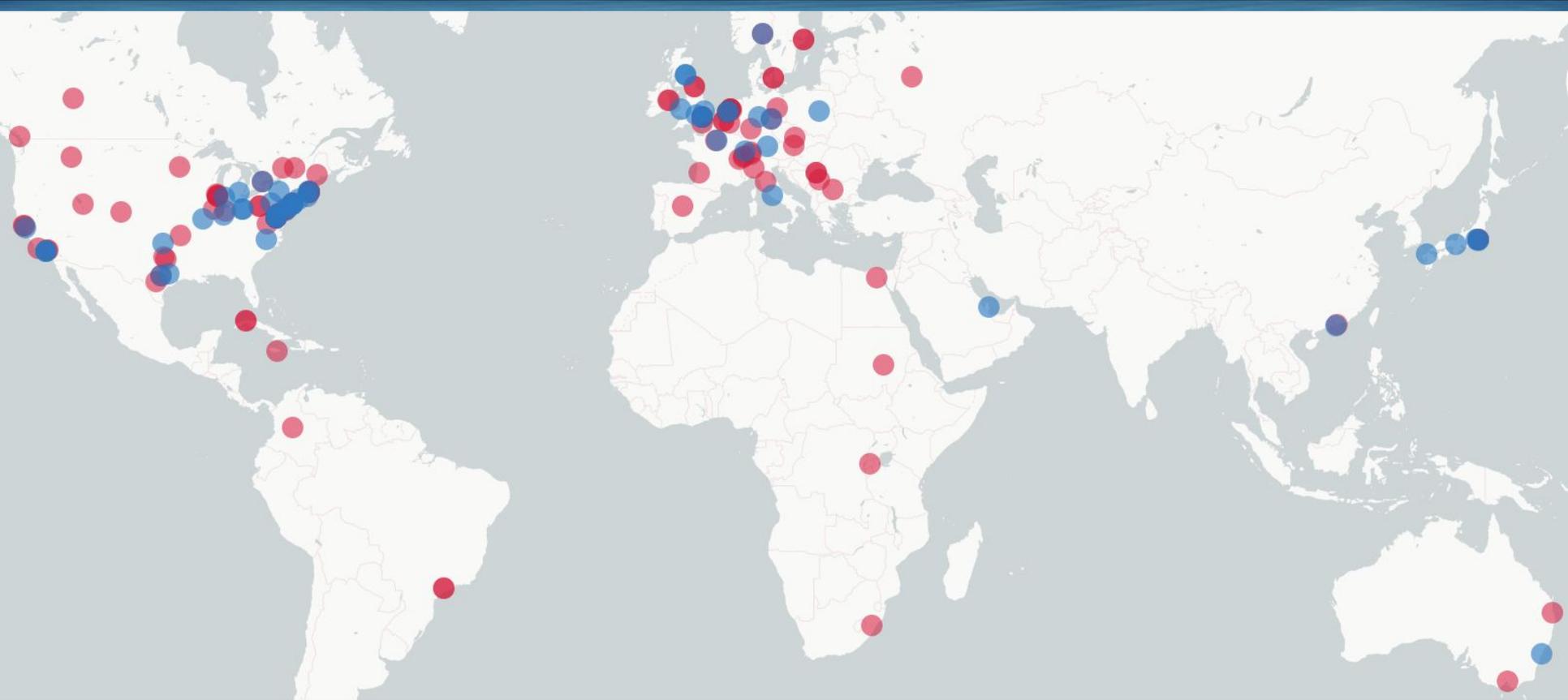


IIIF Consortium (IIIF-C)

17



IIIF Consortium



Una cena fra informatici e bibliotecari (Bodleian L, British L. e Stanford University L.) a Palo Alto, 2011



“

La maggior parte delle immagini e delle risorse audiovisive
fondamentali per la ricerca sono chiuse nei **silos**
delle applicazioni e dei siti locali



accesso limitato, frammentazione

IIIIF permette di superare queste barriere



“

Sharing of high quality images on the Web, something many take for granted, has in recent years become a focal point for cultural heritage institutions across the globe.

The Image Interoperability Framework (IIIF) is at the core of this collaborative effort.

Europeana, 2017

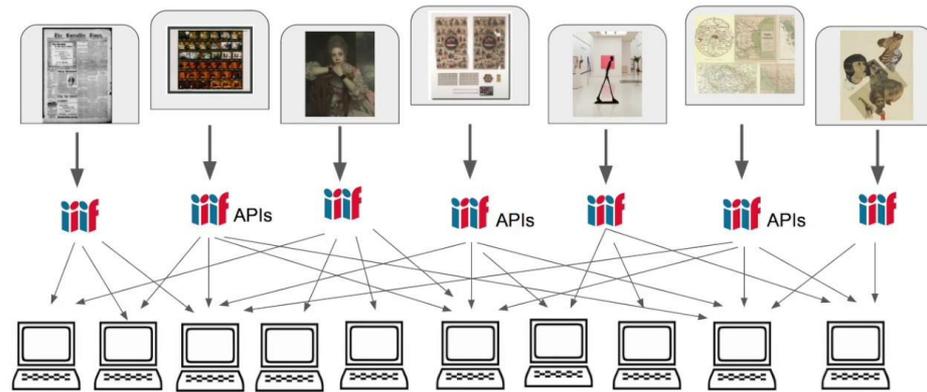


Nel percorso d'attuazione della **nuova fase di digitalizzazione** [...] si è cercato di tenere in debito conto quanto già sperimentato presso altre realtà a livello internazionale, avendo cura di porre le basi per la realizzazione di un progetto necessariamente **scalabile e aperto a proficue collaborazioni e condivisioni**, nazionali e internazionali, sia a livello tecnico che scientifico. [...] Viviamo in un'epoca in cui le tecnologie web based, la connettività, la diffusione di dispositivi mobili sempre più performanti rendono possibile ciò che solo due lustri fa non era nemmeno immaginabile: ogni biblioteca digitale di nuova generazione dovrebbe pertanto essere predisposta cercando di approfittare di tali condizioni tecnicamente favorevoli, avendo ben chiaro che essa sarà soggetta a diversi livelli di lettura che riguardano l'istituzione-biblioteca che la predispone e gli utenti che ne fruiranno.

L'ecosistema IIF, dunque, si configura come la **“scelta inevitabile”**.

Fabio Cusimano, 2019

The Solution



“

La tecnologia del IIF è un'ipotesi avvincente soprattutto se si considera l'idea, semplice ed elegante, attorno a cui si sviluppa: **l'accesso ai depositi degli oggetti digitali attraverso l'esposizione nel web semantico dei dati e degli indirizzi (URI) delle immagini mediante l'impiego di API definite in modalità standard.**



Paola Manoni, 2020

Simplify and enhance your work



Great for researchers

Examine, compare, annotate, and share. IIF enables easy use across repositories, with tools to aid research and presentation.



Efficient for developers

Publish once, reuse often. IIF serves high-quality digital objects to your own site and others in many formats, without vendor lock-in.



Practical for leaders

Share your collections as widely as possible. IIF is a cost-effective way to serve billions of digital objects with open-source, community-driven ethics.

Collections Exhibitions Calendar Research Education Architecture Visiting

58.8 cm)
over"
ul Mellon Collection



cropped to image, recto, unframed
Public Domain |  Zoom |  Download

u/vufind/Record/1665373

ds | botany | food | forest | fruits
mango | parrots | pears |
rel | woods



cropped to image, recto, unframed



recto, unframed

 Request additional photography

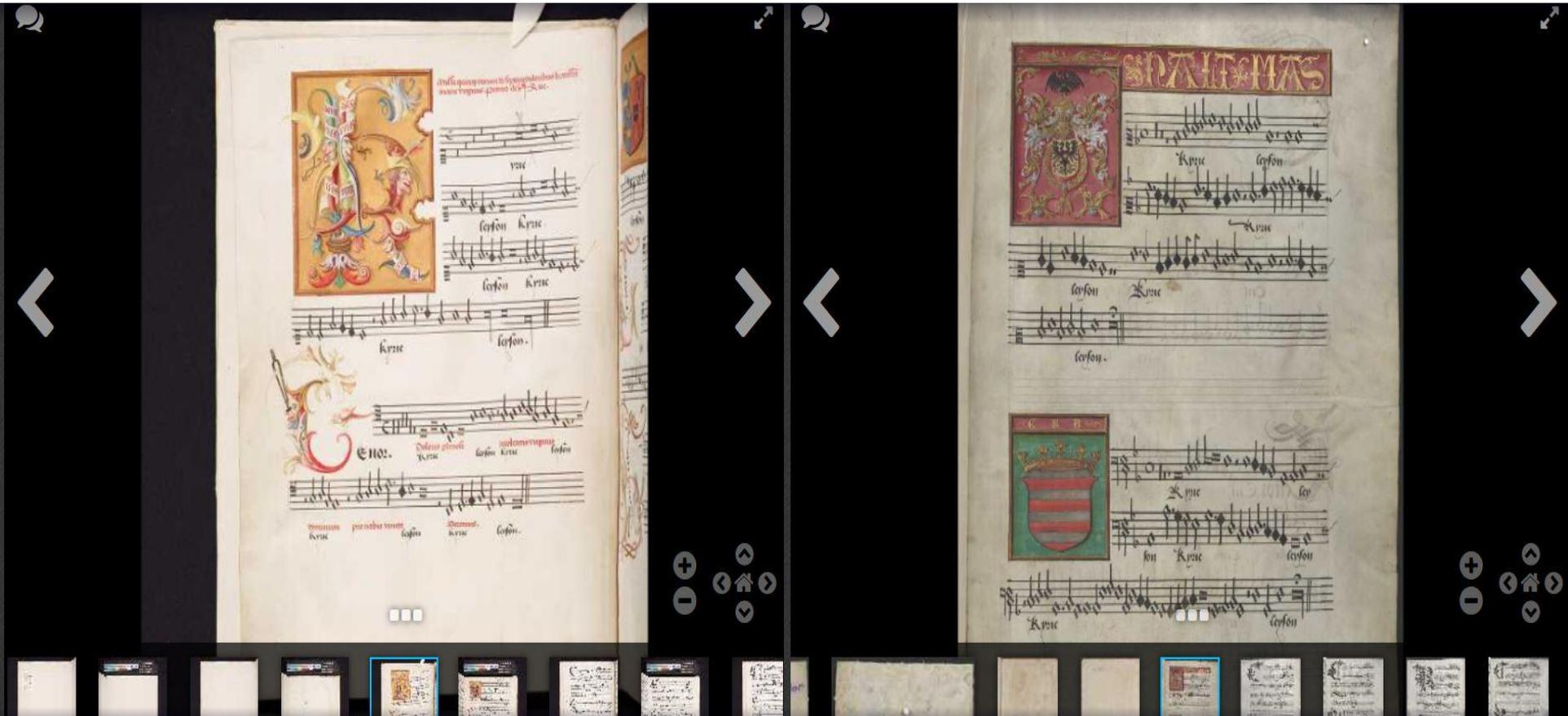


assistance please contact us.

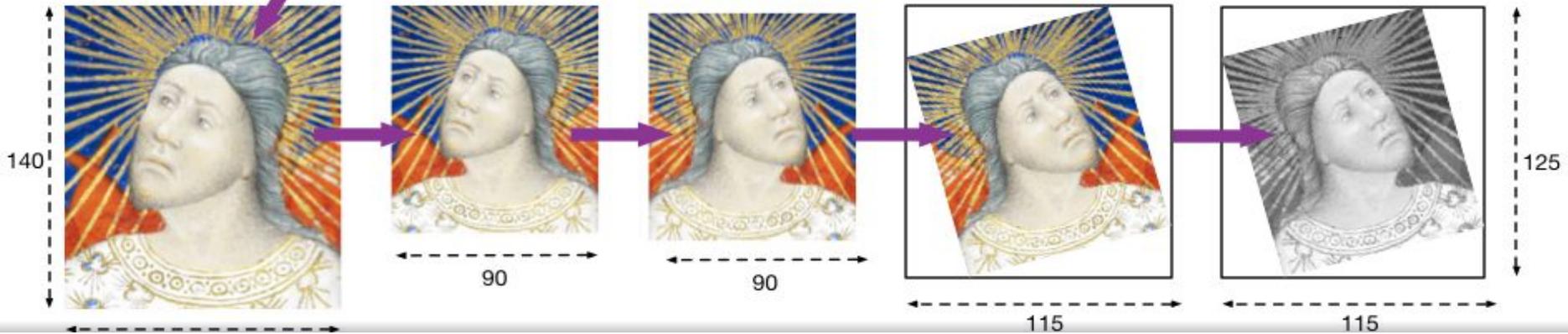


Add Item

Comparare



Analizzare e modificare



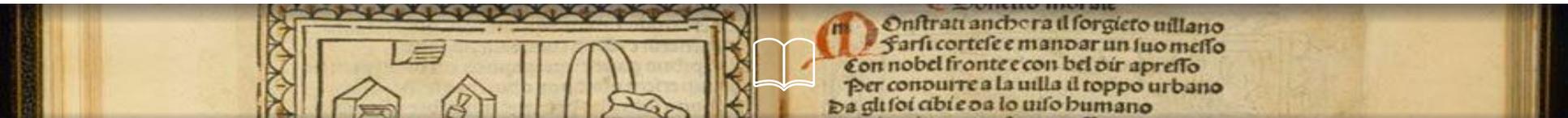
Annotare

Calendar (ff. 1-28) (seq. 5-28)

- ▶ January (ff. 1-1v) (seq. 5-6)
- ▶ February (ff. 2-2v) (seq. 7-8)
 - f. 2: Pisces - Man warming his feet (seq. 7)
 - f. 2v. (seq. 8)
- ▶ March (ff. 3-3v) (seq. 9-10)
- ▶ April (ff. 4-4v) (seq. 11-12)
- ▶ May (ff. 5-5v) (seq. 13-14)
- ▶ June (ff. 6-6v) (seq. 15-16)
- ▶ July (ff. 7-7v) (seq. 17-18)
- ▶ August (ff. 8-8v) (seq. 19-20)
- ▶ September (ff. 9-9v) (seq. 21-22)
- ▶ October (ff. 10-10v) (seq. 23-24)
- ▶ November (ff. 11-11v) (seq. 25-26)
- ▶ December (ff. 12-12v) (seq. 27-28)
- ▶ Sequences of the Gospels (ff. 13-20v) (seq. 29-44)
- ▶ Hours of the Cross (ff. 21-35) (seq. 45-73)
- ▶ Passion (ff. 35v-36v) (seq. 74-76)

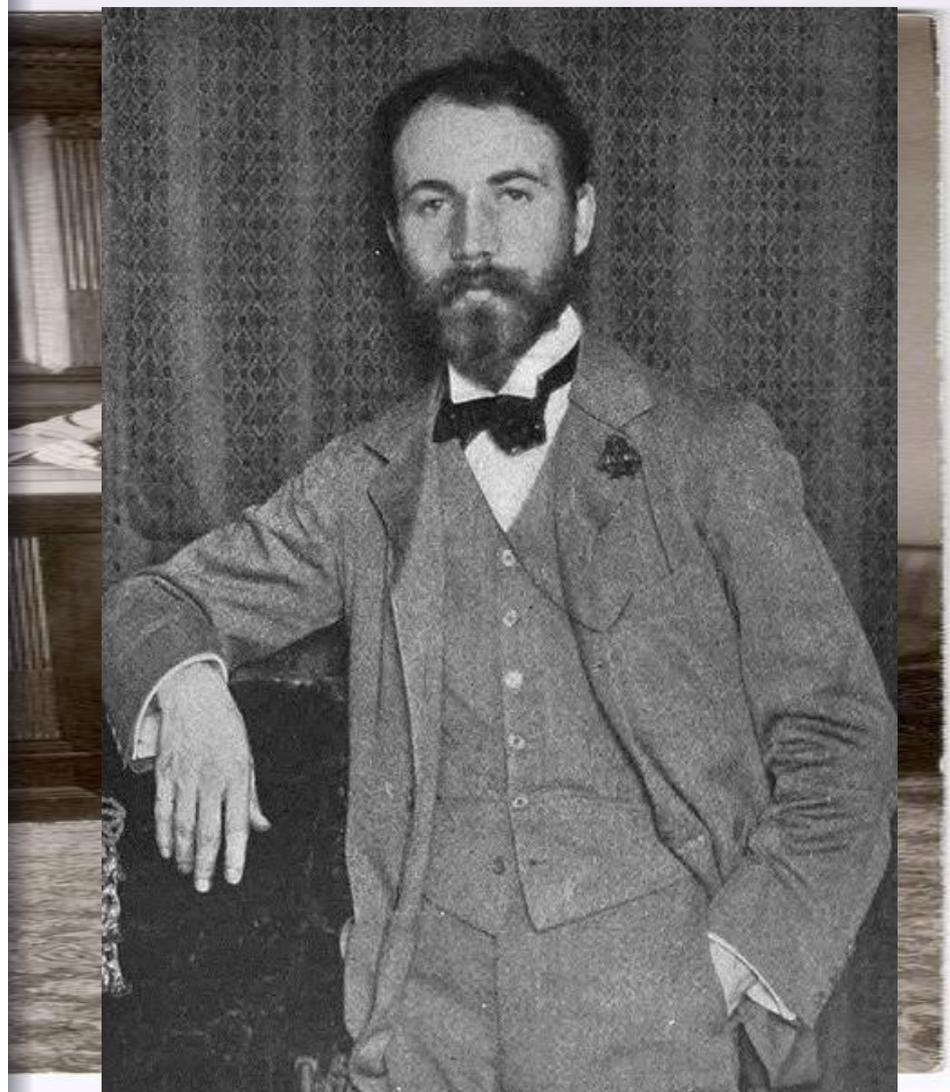


Visualizzatori



- Mirador
- Universal Viewer
- [OpenSeadragon](#)
- Tify
- [IIIF Image API](#)
- [IIIF Curation Viewer](#)

«Illuminated manuscripts are **not easily accessible to the public** and for good reasons. Most of them are still in codices and can be shown only two pages at a time. There is no other way unless the leaves are extracted and exhibited separately. This is not recommendable as it takes away from their character as book illustration and besides makes them liable either to lose or change color or to fade away from permanent **exposure to light**. Moreover many of them are **too fragile**, indeed so fragile that most keepers of illuminated manuscripts would prefer to keep them like houris in a harem. Not infrequently they bar access to their treasures by exacting from the common art lover a written declaration of where and when he means to publish the manuscripts he wishes simply to look at. The only compromise is to show them as best one can **under glass, and only for a short time**» Bernard Berenson, 1953



Un salto in avanti



“[...] è stata costruita la conoscenza profonda di questi testimoni del passato, intesi nella loro rarità, nelle loro complesse relazioni con le collezioni di appartenenza e nelle connessioni delle varianti di testo delle opere che essi tramandano. Con l'allestimento dei cataloghi elettronici questo sapere, in tutto o in parte, si è trasferito nel web, e con le biblioteche digitali si è consentito un accesso diretto[...] Il salto significativo del IIF sposta ancora in avanti il punto di vista che un “occhio tecnologico” può cogliere e consegnare al nostro sguardo [...] per un ***“impiego aperto” delle immagini, al fine di favorire la conoscenza e la scoperta di nessi non ancora esplorati di quella trama culturale di cui siamo eredi***”.

Paola Manoni, 2020

- attività attinenti alla ricerca e alla comunicazione della storia all'**esterno degli ambienti accademici** [...] con e per **diversi pubblici**
- la promozione della conoscenza storica e delle metodologie della ricerca storica presso pubblici diversi favorendo il **dialogo multidisciplinare**;
- la valorizzazione di pratiche ed **esperienze** che puntano sul coinvolgimento attivo di gruppi e comunità anche nel **mondo digitale**;
- la promozione e la valorizzazione di **ricerche storiche innovative e di qualità** i cui risultati sono conseguiti anche grazie a metodologie e **pratiche di partecipazione** che consentono, talvolta, l'emersione di nuovi documenti
- la valorizzazione del **patrimonio storico**, culturale, materiale ed immateriale del paese, **in ogni sua forma**

MANIFESTO AIPH DELLA PUBLIC HISTORY ITALIANA

ARCHIVI BIBLIOTECHE ISTITUTI STORICI
MUSEI PASSATO SOCIETÀ | CULTURALE
PUBBLICI VALORIZZAZIONE PRATICHE

PUBLIC HISTORIAN RICERCA METODOLOGIE | UNIVERSITÀ
SCUOLA PUBBLICO STORIA

IMPEGNO CIVILE PUBLIC INTERDISCIPLINARITÀ
PROGETTUALITÀ SPERIMENTAZIONE
PATRIMONIO COMPLESSITÀ STORIOGRAFIA

PARTECIPAZIONE TERRITORIO COMUNICAZIONE | STORIA ORALE
AUTORITÀ CONDIVISA HISTORY COMUNITÀ MEMORIE

Grazie!

Domande?

aboccone@unisa.it

tmaio@unisa.it

